

Il gruppo crea gli Smartsite per portare le aziende italiane anche su mobile e social network

Seat Pg, siti intelligenti per pmi

Vaccarone (Google): solo il 20% delle imprese ha un portale

DI MARCO A. CAPISANI

Seat Pg avvia il suo riposizionamento accelerando nelle soluzioni internet alle imprese italiane, soprattutto alle pmi. Nascono così gli Smartsite del gruppo torinese specializzato nella comunicazione aziendale dai mezzi tradizionali al mobile e ai social network, passando per gli elenchi cartacei sfogliati ancora da 10 milioni di italiani, secondo dati Seat. Una strategia che è inserita nel piano industriale al 2018 e andrà dunque oltre le attuali traversie societarie del gruppo in concordato preventivo, che il prossimo 10 luglio riunirà i propri creditori.

Gli Smartsite sono stati ideati come siti web da offrire al cliente chiavi in mano che possono però essere personalizzati, adattabili per grafica e contenuti a seconda del mezzo di comunicazione con cui vengono visualizzati (pc, tablet, smartphone o smart tv) e con la possibilità di condividere le loro informazioni sui social

network come Facebook, Twitter, Pinterest o Google+ (Seat è premium partner in Italia del motore di ricerca americano). Ma soprattutto gli Smartsite cercano di coinvolgere maggiormente gli utenti internet proponendo a ognuno di loro un differente mix di contenuti a seconda dei diversi comportamenti dei navigatori o dei percorsi web che li hanno portati su quel sito.

«L'offerta a SmartSite è la dimostrazione tangibile di quanto Seat Pg sia in grado di mettere a disposizione delle piccole e medie imprese e del mondo dei professionisti, soluzioni fino ad oggi appannaggio esclusivo delle grandi aziende», ha spiegato ieri a Milano **Mauro**

Gaia, direttore vendite e marketing di Seat Pg Italia. «Uno dei punti di particolare attrattiva degli SmartSite è il prezzo contenuto, che permette a tutti di accedervi». Da fine maggio a oggi, il gruppo piemontese ha venduto 2 mila Smartsite e, entro un anno, punta a realizzarne 20 mila, a un costo medio di quasi 1.800 euro.

In chiave strategica, le soluzioni internet&mobile (di cui fanno parte gli Smartsite) sono servizi su cui il gruppo punta: stando al piano indu-



Mauro Gaia

Microsoft, Lundari a capo della pubblicità

Christina Lundari arriva al timone della divisione Advertising & online di Microsoft. A Lundari va il compito di potenziare il posizionamento della concessionaria nel mercato locale dell'advertising online, oltre che quello di continuare a valorizzare l'offerta integrata di Microsoft nella comunicazione digitale. La manager arriva in Microsoft dopo aver lavorato in Google, Milward Brown e Gfk.

striale al 2018, infatti, hanno generato 291 milioni nel 2013 a fronte di un fatturato complessivo Seat per 475 milioni di euro e, a fine piano, dovrebbero valere 281 milioni per un giro d'affari totale da 550 milioni. Andando nel dettaglio, all'interno delle soluzioni internet&mobile, l'offerta Smartsite e quelle come web agency in generale dovrebbero passare, sempre secondo le stime aziendali, dai 71 milioni del 2013 (su 291 mln) ai 93 milioni nel 2018 (su 281 mln).

Insomma, il pacchetto web agency insieme alla pianifi-

cazione pubblicitaria su internet e mobile saranno le due colonne portanti della Seat Pg del futuro. Del resto, in Italia per le pmi avere un sito non è ancora scontato: «solo il 20-30% ha un sito», ha sottolineato **Fabio Vaccarone**, country managing director di Google Italy. «La Spagna, per esempio, è al 40-50%. La Penisola si pone così come fanalino di coda europeo. E dire che le ricerche su Google con oggetto made in Italy aumentano del 13% ogni anno».

© Riproduzione riservata

Ferrari, in trenta ritratti i grandi del cinema



Alfred Hitchcock, *Intrigo internazionale*, olio su tavola cm 40x50

Trenta ritratti ad olio per costituire una straordinaria galleria dei grandi registi del cinema di sempre, e di tutto il mondo. Li ha dipinti un pittore con la mano facile ma anche con uno stile risoluto, tutto suo. Si tratta di Francesco Ferrari che espone le sue opere nel luogo più adatto ad esse, e cioè nel Centro sperimentale di cinematografia, sede lombarda, che si trova in via Fulvio Testi, 121, a Milano. La mostra sarà aperta fino al prossimo 30 ottobre. La successiva esposizione sarà a Los Angeles, a due passi da Hollywood. Dove, con tutta probabilità, si fermerà.

LIBRI

Tra fantascienza e la Storia perduta

DI DIEGO GABUTTI

Stuart Clark, Il giorno senza ieri, Dedalo 2014, pp. 277, 16 euro.

A metà strada tra narrativa e divulgazione scientifica, a dimostrazione che tra la letteratura e la scienza non c'è poi tutta la distanza che si dice, e che l'una e l'altra si nutrono d'immaginazione, accesa e talvolta anche molto accesa, i romanzi di Stuart Clark hanno per protagonisti scienziati. Nell'ultimo, appena uscito, *Il giorno senza ieri*, il fisico Albert Einstein e il matematico Georges Le-maitre (il primo alle prese con «scelte personali e professionali difficili», il secondo un sacerdote olandese che arranca nelle trincee della Guerra mondiale e intanto riflette sulle conseguenze della relatività generale einsteiniana) preparano insieme il grande colpo di scena del XX° secolo. Gli orizzonti del tempo e dello spazio s'allargano dal Big Bang a una labirintica idea d'infinito. Di Clark sono usciti da Dedalo tra il 1912 e il 1913 anche *Loscu-ro labirinto del cielo* (Johannes Keplero e Galileo Galilei, la religione, la politica, il moto dei pianeti) e *Il sensorio di Dio* (Isaac Newton, i suoi amici e rivali, la Royal Society di Londra). Grandi libri, tutti da leggere.

Lanfranco Fabiani, Lungo i vicoli del tempo, DelosBooks 2014, pp. 296, 12,8 euro, ebook 2,99 euro.

In parte storia di viaggi nel tempo e di paradossi temporali, in parte patafisica della burocrazia, in parte spy story in stile *La talpa* con guerre di potere all'interno dell'Ucci, l'Ufficio centrale cronotemporale italiano, *Lungo i vicoli del tempo* è uno dei rari romanzi italiani di fantascienza che si leggono con diletto. Al centro della storia, insieme a un affare italianissimo di funzionari temporali corrotti (o peggio) nella Firenze del 1300, c'è la guerra per la successione al Vecchio, l'M (o il Control) del servizio segreto tempo-

rale. C'è anche un intrigo intorno alla nascita del giovane Boccaccio (mica è necessario, in fondo, che nasca proprio a Firenze). E poi mosse, contromosse, affondi e controaffondi dell'Agente Mariani, che mira alla poltrona del Vecchio, vicino all'età della pensione. Fabiani, dote insolita per un autore italiano, è uno scrittore di genere che conosce benissimo il mestiere. Pertanto consiglio subito anche un altro suo titolo, che ho comprato ma non ancora letto: *I quadrivi del tempo e dello spazio*, antologia di racconti, sempre in edizione DelosBooks, 2011, 2,99 euro, che potete scaricare da Amazon o da una qualunque libreria virtuale.

Anthony Majanlahti e Amedeo Osti Guerrazzi, Roma divisa 1919-1925. Itinerari, storie, immagini, il Saggiatore 2014, pp. 301, 19,5 euro.

Come il Vittoriano, prima «monumento nazionale», poi «altare fascista», che a partire dal 1884 fu costruito in «un delirio di demolizioni» della Roma medievale, anche gli stessi assetti sociologici della capitale furono demoliti e sulle loro macerie nacque la Roma moderna, postpapalina. Fu soprattutto dopo la Grande guerra, quando le lotte di classe ebbero un vincitore, il totalitarismo, che la città cambiò carattere e natura, convertendosi al manganello, alla violenza politica, come il resto del paese. Ma anche prima, quando nazionalisti da una parte, socialisti e liberali dall'altra, si scontrarono per decidere se l'Italia doveva partecipare alla guerra o starne fuori, la città era diventata irriconoscibile, come se l'avesse sostituita un clone malvagio. *Roma divisa 1919-1925* è un libro eccezionale, che esplora «palazzi, vicoli, quartieri» di Roma e ricostruisce l'immagine della città nei primi anni Venti. E l'esplorazione d'una perduta Atlantide urbana, destinata a inabissarsi nel continente Mu del fascismo, dal disastro alla catastrofe.

Tantissime opportunità di lavoro nel settore della Finanza con Milano Finanza.
Visita il nostro sito carriere.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA
eFINANCIAL CAREERS